

# La metafora del cane

la verità e lo slavejournalism nel mediatico  
processo-farsa contro Anastasiya Kylemnyk –  
Storie Anomale



Questo fotogramma [1] è tratto da un servizio relativo alla puntata di Quarto Grado del 12 giugno 2020, nella parte dedicata al caso di Luca Sacchi. *Storie Anomale* ha ampiamente dimostrato, dati alla mano, come il comportamento di questa trasmissione sia quello di giornalisti (che non dovrebbero più essere ritenuti tali) ed “esperti” che possono essere ragionevolmente considerati asserviti alla famiglia Sacchi [2]. La puntata in questione rappresenta la sintesi di tutto ciò.

Ma c'è di più. Il servizio da cui proviene il fotogramma che potete ammirare qui sopra è la metafora perfetta dello **slavejournalism**. Quindi, usciamo per il momento dallo studio di Quarto Grado e vediamo chi è lo **slavejournalist**.

*Lo slavejournalist rappresenta il passaggio da un giornalismo “cane da guardia della democrazia” a un giornalismo “cane da guardia dei potenti”. Lo slavejournalist è un codardo. Agisce sotto la protezione del suo padrone, e questo gli permette di essere feroce e, al tempo stesso, remissivo. Come un cane bene addestrato, è docile e servizievole con il suo padrone e pronto a scagliarsi contro chiunque il suo padrone gli dica di scagliarsi, per poi tornare dal suo padrone a ricevere la ricompensa, scodinzolando soddisfatto.*

*A differenza di un cane – del quale non ha la stessa dignità, qualunque sia il cane – lo slavejournalist preferisce strisciare davanti al suo padrone, al fine di dimostrargli la sua totale sottomissione, sino a sacrificargli dignità e spina dorsale.*

Chiusa la parentesi sul profilo dello slavejournalist, torniamo a Quarto Grado. La puntata in analisi risale a oltre due anni fa, ma è sempre attuale. Al di là del caso specifico, rappresenta in modo paradigmatico l'abisso di abiezione morale e deontologica cui può giungere un giornalismo (sic!) che si sottomette ai padroni di turno. Vediamo.

Premessa, anche per non ripetere più volte lo stesso concetto: niente di quanto appare in questa puntata ha valore informativo che possa riguardare il caso Sacchi. Mentre in altre puntate sul tema abbiamo visto come vengono **manipolate le informazioni** e come spesso si ricorra a un linguaggio allusivo e insinuante (quella **obliquità semantica** [3] tipica anche del linguaggio mafioso), nel servizio di cui sopra e in quello che segue non c'è un solo fotogramma collegabile a quel caso, se non quanto inserito e montato ad hoc da Quarto Grado, come vedremo tra poco. Insomma, siamo nel bel mezzo di un codardo e volgare **rituale di degradazione** [4] ai danni di Anastasiya Kylemnyk. Rituale di degradazione che, al pari dell'obliquità semantica, è una pratica che tanto piace anche alla mafia. *Sembrerebbe quasi che i servizi di Quarto Grado che hanno quale risultato un metodico e costante incitamento all'odio contro Anastasiya Kylemnyk e un corrispondente depistaggio da Luca Sacchi e dal suo contesto, siano il frutto (marcio) dell'incontro tra qualcuno che bene conosce i linguaggi della mafia con qualcuno che bene conosce i linguaggi dei media.* Sembrerebbe.

Ma arriviamo al servizio successivo a quello visto all'inizio. Il servizio ha firma Alessandra Viero, quella che più volte, insieme al suo collega Gianluigi Nuzzi e all'intera redazione di Quarto Grado, ha fatto mediatiche dichiarazioni contro la violenza sulle donne. Quella che più volte, insieme al suo collega Gianluigi Nuzzi e all'intera redazione di Quarto Grado ha creato, come nel caso che vediamo adesso, servizi con l'unico obiettivo di infamare e umiliare una donna, provocando un odio tale verso la stessa che va anche al di là dello spregevole linciaggio mediatico basato sull'**odio di genere** e su **pregiudizi razzisti**.

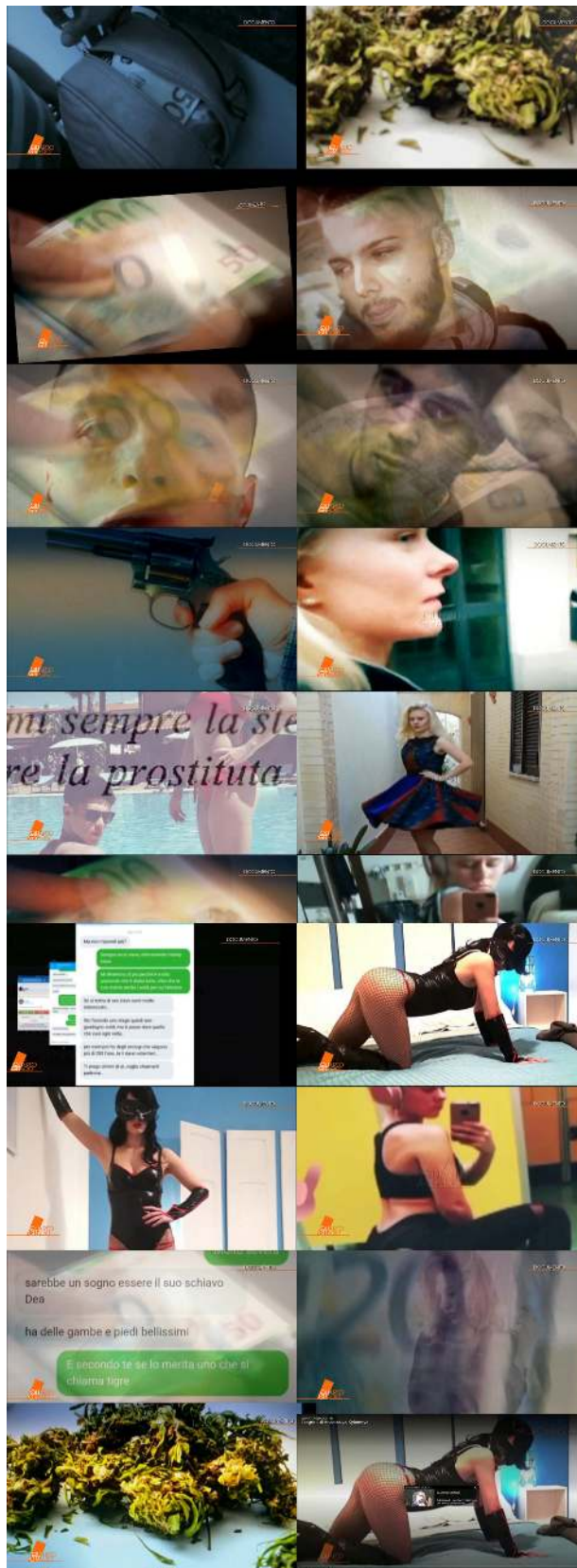
## la verità e lo slavejournalism nel mediatico processo-farsa contro Anastasiya Kylemnyk – Storie Anomale

Partiamo da un dato di fatto indiscutibile: il servizio, come l'intera puntata relativa al caso Sacchi, è fondato su una manifesta violazione della privacy di Anastasiya Kylemnyk (e non è né sarà l'unica volta). Nuzzi, con il comportamento tipico del servo codardo, feroce con i deboli e docile e scodinzolante davanti ai suoi padroni, premette che la persona protagonista delle immagini trovate nel cellulare di Kylemnyk rimane anonima: non si può affermare che “sia la ragazza”. È come se un ladro (ma chi si comporta come Nuzzi & C. dovrebbe essere considerato molto molto molto peggio di un ladro) trovato con il sacco della refurtiva tra le mani, si difendesse dicendo: “Ma non so se i gioielli sono veri o falsi”. No, stronzo, tu sei un ladro, punto e basta.

Inoltre, la struttura comunicativa della puntata ricorda molto la dinamica del **revenge porn**, considerato nei suoi ultimi sviluppi, e ciò dovrebbe provocare ulteriore disgusto nei confronti di questi esseri, disgusto reso ancora più forte dal fatto che tutto ciò potrebbe essere stato compiuto su commissione.

Ma veniamo al servizietto della bella Alessandra. Qui di seguito vedete una serie di fotogrammi tratti da esso, presentati in ordine cronologico e che dimostrano l'intento manipolatorio e la chiara malafede che caratterizzano da sempre Quarto Grado.

# la verità e lo slavejournalism nel mediatico processo-farsa contro Anastasiya Kylemnyk – Storie Anomale



Possiamo dividere il servizietto della bella Alessandra in due parti.

## la verità e lo slavejournalism nel mediatico processo-farsa contro Anastasiya Kylemnyk – Storie Anomale

Nella prima parte cominciamo col vedere uno zainetto contenente delle banconote. Poi, marijuana. Quindi una serie di dissolvenze che alternano le immagini di soldi con quelle dei protagonisti del caso, presentati nel seguente ordine: Valerio Del Grosso, Paolo Pirino e Luca Sacchi. Qui soldi e dissolvenze terminano. Appare una pistola impugnata da una mano, che preme il grilletto. La canna della pistola è puntata verso sinistra, come se sparasse alla precedente inquadratura dove si trova Luca Sacchi. Stacco netto. Vediamo Anastasiya Kylemnyk di profilo, mentre cammina a passo veloce verso la destra dell'inquadratura, come se stesse scappando o comunque allontanandosi di fretta dall'inquadratura precedente, quella con la pistola. Il giochino della pistola che spara associata all'immagine di Anastasiya Kylemnyk e non a quella, come sarebbe logico, di Valerio Del Grosso, è un classico dei servizi di questa trasmissione, che parla di Valerio Del Grosso e Paolo Pirino solo quel poco dovuto, quasi facesse fatica a farlo.

Nella seconda parte il servizietto della bella Alessandra vira decisamente sul BDSM. Notiamo la finezza di far seguire a un'inquadratura nella quale campeggia la parola "prostituta" (tratta da una chat) una nella quale appare Anastasiya Kylemnyk, in uno dei tanti contenuti raziati senza chiedere consenso dai suoi social. Per il resto, è tutto un susseguirsi, reiterato e ossessivo, delle immagini e delle chat predate attraverso la violazione della privacy di Anastasiya Kylemnyk e date in pasto a un pubblico potenziale di milioni di persone, considerando anche la pagina Facebook di quella specie di trasmissione. Riappaiono dissolvenze con i soldi. Marijuana nel finale. L'ennesima immagine predata dal cellulare di Kylemnyk. Fine.

Non che nelle altre puntate sia stato diverso, ma concentriamoci su questa e, più precisamente, sul servizio appena analizzato.

– La signora Viero si è servita di immagini predate dal cellulare di Anastasiya Kylemnyk, in una evidente **violazione della privacy** della stessa.

– La signora Viero ha usato queste immagini per costruire un servizio che porta – vedere i commenti – a un'ulteriore ondata d'odio contro questa ragazza, istigando, tra l'altro, a quella pratica di odio contro le donne chiamata **Slut shaming** [5].

## la verità e lo slavejournalism nel mediatico processo-farsa contro Anastasiya Kylemnyk – Storie Anomale

– La signora Viero ha realizzato un servizio che, attraverso i mezzucci visti sopra, in modo manifestamente manipolatorio e asservito, guida parte del pubblico a percepire Anastasiya Kylemnyk come la responsabile diretta dell'omicidio di Luca Sacchi, fomentando ulteriori ondate d'odio contro la stessa e depistando le attenzioni da Luca Sacchi, dal suo contesto e dagli stessi responsabili della sua morte.

– La signora Viero, attraverso questo servizio che porta la sua firma, oltre alla costante e metodica attività al servizio della famiglia Sacchi, ha contribuito in prima persona e in modo esplicito e manifesto ai **rituali di degradazione** di Anastasiya Kylemnyk, attraverso tecniche audiovisive e verbali tali da creare e fomentare nei confronti della stessa un clima d'odio osceno, volgare, violento e potenzialmente pericoloso, basato su **stereotipi razzisti, violenza contro le donne e manipolazioni delle informazioni** e dell'**opinione pubblica**.

A proposito di pubblico. Qualcuno potrebbe giustamente domandare: com'è possibile che tantissime persone si facciano convincere da questi mezzucci della responsabilità di Anastasiya Kylemnyk per l'omicidio? Credo che i motivi siano tre, almeno quelli principali. Eccoli.

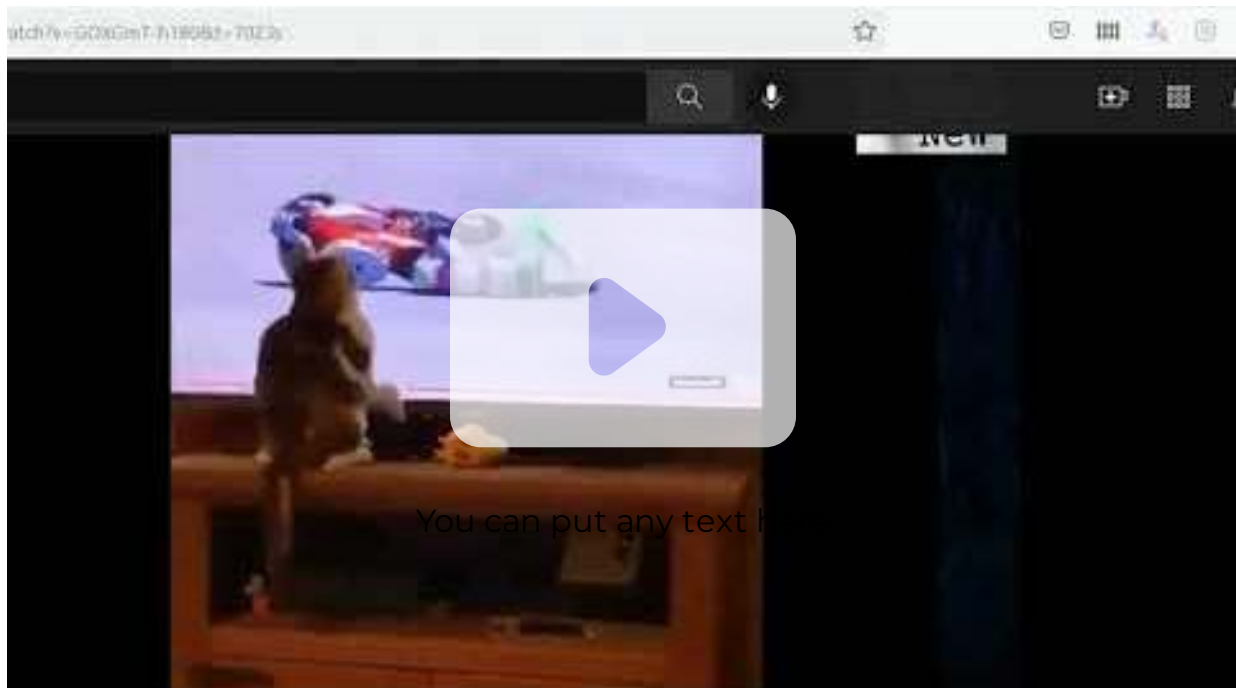
*Effetto Kulešov.* Consiste nell'accostare due scene in realtà indipendenti l'una dall'altra, in modo tale che nella mente dello spettatore si crei un'associazione tra di loro [6]. L'Effetto Kulešov si concretizza in quelle che vengono definite **sequenze di montaggio** [7].

*Obliquità semantica ed esaltazione degli aspetti viscerali ed emotivi a scapito di quelli razionali e basati sui dati di fatto.* Rimando all'analisi della puntata dell'8 maggio 2020, che personalmente ritengo una delle cose più ripugnanti, feroci, sguaiate e violente mai apparse in una trasmissione che dovrebbe fare informazione (cosa che, come ripetutamente dimostrato, Quarto Grado si guarda bene dal fare) [8].

*I Quartohaters* [9] [10]. Ho chiamato così la comunità dell'odio che, sobillata dai servizi di Quarto Grado, si scaglia puntualmente contro Anastasiya Kylemnyk in modo violento, volgare, razzista, codardo e infame. A questa massa di stronzi bene si addice questa descrizione:

*Soggetti bigotti, razzisti, pusillanimi, con un livello culturale basso o bassissimo (anche se in possesso di diploma di laurea o di titoli di studio!), insicuri, con una struttura di personalità fragile e adolescenziale, con una scarsissima autostima, con una identità personale debole, che godono nel gettare veleno, delegittimazione e scompiglio [...]. Persone che odiano e aggrediscono proprio perché non hanno argomenti per contrastare dialetticamente e culturalmente l'oggetto che scatena in loro paura e timore. Non hanno argomenti e quindi odiano offendendo e cercando di distruggere virtualmente l'oggetto del loro odio [1].*

Sono convinto che molti tra questi fan di Quarto Grado e della famiglia Sacchi siano così tonti, da vedere un nesso casuale nel video qui sotto, figuriamoci se non si fanno convincere dai servizi della loro amata trasmissione.



Terza e ultima parte. Fa il suo ingresso in studio Armida Decina, avvocato di Alfonso Sacchi. La chiamo “avvocato” e non “avvocatessa” in onore del machismo da castrati che mi sembra pervadere questa trasmissione.





Dal punto di vista iconico, questo fotogramma, che rappresenta, appunto, l'entrata in scena della signora Decina, ricorda l'entrata in scena dell'ospite d'onore in una trasmissione di varietà, accolta con entusiasmo dalla valletta di turno, in questo caso la bella Alessandra. I "dubbi su Anastasiya" sono solo quelli che Quarto Grado, in sinergia con la famiglia Sacchi e i suoi avvocati, cerca metodicamente e strategicamente di creare e insinuare nell'opinione pubblica. In realtà, l'intero processo, quello vero, svolto in Tribunale, sentenza inclusa, sbugiarda in modo definitivo tutta la fogna disinformativa e manipolatoria messa in atto da quella trasmissione [12]. Sui contenuti espressi dalla signora Decina, basati su quell'obliquità semantica che ormai sappiamo tutti a chi piace, rimando ad altro post [13].

Quindi, per riassumere, in questo schifo di puntata prima massacrano e umiliano Anastasiya Kylemnyk, con contenuti tali da fomentare ulteriore odio verso di lei, poi fa il suo eroico ingresso in scena la signora Decina, osannata dai presenti, per, secondo il manifesto obiettivo di questi, dare il colpo finale ad Anastasiya Kylemnyk, almeno per quella puntata, attraverso le solite affermazioni insinuanti e allusive. E caliamo un velo pietoso su una delle tante e ripetute violazioni, sempre stranamente impunte, del codice deontologico [14].

la verità e lo slavejournalism nel mediatico processo-farsa contro Anastasiya Kylemnyk  
– Storie Anomale



Ah, già, quasi dimenticavo. Quale post pubblicano per presentare questa serata schifosa? Eccolo.



**Quarto Grado** ✓  
12 giugno 2020 · 🌐

Vi aspettiamo questa sera a [#QuartoGrado](#)

venerdì **Quarto Grado**  
21.25  
0:06 / 0:27

**Rete4** ✓  
12 giugno 2020 · 🌐

Luca Sacchi: dalle carte spuntano i segreti della bella Anastasia. In aula lei è imputata ed accusatrice.

Anastasiya Kylemnyk, ai tempi di questa puntata da porci, era imputata per violazione della legge sulla droga e vittima dell'aggressione a scopo di rapina terminata con l'omicidio di Luca Sacchi da parte di Valerio Del Grosso. Ma per questi diventa "accusatrice". Credetemi, questi vanno radiati dall'Ordine dei giornalisti e sbattuti in Procura a rendere conto di tutto quanto hanno fatto e non devono più tornare in un organo di informazione neanche come blatte del cibo nella mensa.

Adesso però è venuto il momento di lasciare questo liquame dove brulicano le larve dell'odio, del razzismo, dalla volgarità, della violenza contro le donne e della malinformazione.

Adesso è venuto il momento della verità.



## la verità e lo slavejournalism nel mediatico processo-farsa contro Anastasiya Kylemnyk – Storie Anomale

Dobbiamo spostarci nello studio di Porta a porta, altra trasmissione che non ti dico, il 28 gennaio 2020. Nel video qui sotto vediamo tre comari parlare di Anastasiya Kylemnyk. A volte usano il plurale, ma il tema è lei, fidatevi o leggete l'articolo in questione [15]. Il bello è che gli stereotipi, alcuni dei quali decisamente razzisti, attraverso i quali delineano il loro personale "profilo" di Anastasiya Kylemnyk permettono di mostrare finalmente un po' di verità, quella che gente infame ha sempre nascosto, occultato e taciuto. Il video dura poco. Buona visione.



### Fonti

[1] [http://www.mediasetplay.mediaset.it/video/quartogrado/sexy-games\\_F310475401002C03](http://www.mediasetplay.mediaset.it/video/quartogrado/sexy-games_F310475401002C03)

[2] <https://storieanomale.com/il-caso-di-luca-sacchi-e-il-mediatico-processo-farsa-contro-anastasiya-kylemnyk/>

[3] <https://storieanomale.com/2021/11/26/i-quartohaters-la-comunita-dellodio-nel-mediatico-processo-farsa-contro-anastasiya-kylemnyk/#obliquit%C3%A0>

[4] <https://storieanomale.com/2021/04/18/processo-allodio-la-manipolazione-dellinformazione-contro-anastasiya-kylemnyk/#rituali-degradazione>

## la verità e lo slavejournalism nel mediatico processo-farsa contro Anastasiya Kylemnyk – Storie Anomale

[5] [https://www.wikisessualita.org/wiki/Slut\\_shaming](https://www.wikisessualita.org/wiki/Slut_shaming)

[6] <https://www.vanillamagazine.it/il-montaggio-video-come-si-costruisce-una-storia-nella-mente-dello-spettatore>

[7] <https://storieanomale.com/2021/11/26/i-quartohaters-la-comunita-dellodio-nel-mediatico-processo-farsa-contro-anastasiya-kylemnyk/#sequenze>

[8] <https://storieanomale.com/2021/04/18/processo-allodio-la-manipolazione-dellinformazione-contro-anastasiya-kylemnyk/#fabbrica-di-odio>

[9] <https://storieanomale.com/2021/11/26/i-quartohaters-la-comunita-dellodio-nel-mediatico-processo-farsa-contro-anastasiya-kylemnyk/>

[10] <https://storieanomale.com/2021/04/18/processo-allodio-la-manipolazione-dellinformazione-contro-anastasiya-kylemnyk/#orda-odio>

[11] Andrea Giostra, "Internet Haters: chi sono e perché odiano online senza apparente motivo?" in AA.VV, *Internet haters e Troll*, StreetLib

[12] <https://storieanomale.com/2022/07/08/agirano-allunisono-fin-dallinizio-al-fine-di-scatenare-odio-contro-la-vittima-consapevoli-dei-rischi-cui-la-esponevano-le-motivazioni-ucroniche-delle-condanne-c/>

[13] <https://storieanomale.com/2020/11/09/omicidio-di-luca-sacchi-e-gli-orrori-di-un-processo-mediatico/#difesa-sacchi>

[14] <https://storieanomale.com/2021/04/18/processo-allodio-la-manipolazione-dellinformazione-contro-anastasiya-kylemnyk/#violazioni>

[15] <https://storieanomale.com/2021/06/15/chi-sono-le-vere-serpi-disinformazione-altro-contro-anastasiya-kylemnyk/>